



Comunicato stampa

12 Novembre 2020

Covid-19 - Colloqui in carcere fra detenuti e familiari: possibili o meno secondo il nuovo DPCM?

Nella recrudescenza del fenomeno pandemico che sta interessando il Globo, il Governo ha emanato con l'ultimo DPCM, una serie di regole e limitazioni, differenziandole sulla base dello stato del contagio nelle regioni italiane.

Il DPCM in questione nulla dice – al contrario di come accaduto in passato – in relazione alla possibilità che vengano effettuati i colloqui in carcere fra i detenuti ed i propri familiari.

Nelle FAQ il Governo chiarisce che nelle zone rosse sono vietati gli spostamenti per fare visita alle persone detenute in carcere, non essendo giustificati da ragioni di necessità o da motivi di salute.

Ma altrettanto vero è che la disposizione riguarda gli spostamenti e non l'effettuazione del colloquio in sé, così che se il singolo si presenta all'ingresso del carcere, pare non vi sia titolo alcuno per il personale penitenziario di vietare l'ingresso e limitare l'effettuazione del colloquio.

“Il Si.N.A.P.Pe. chiede all'Amministrazione chiarimenti in merito alle modalità di svolgimento dei colloqui, se da effettuare in modalità fisica o a distanza” dichiara il Dott. Roberto Santini, Segretario Generale del SiNAPPe ***“Tale confusione rischia di generare una parcellizzazione operativa pericolosa, con conseguenze che potrebbero essere non dissimili dalle devastazioni di marzo. Per questi motivi”*** ha concluso Santini ***“si chiariscano con assoluta urgenza se debbano autorizzare i colloqui nelle varie zone di Italia e si disciplinino in maniera dettagliata i conseguenti aspetti operativi”***.

UFFICIO STAMPA SiNAPPe

Ufficio Stampa Si.N.A.P.Pe

Via Tiburtina Valeria km 22.300 - Tivoli Terme (RM) - Tel. 0774 378108 - CF 97110020589 - E-mail: info@sinappe.it